L'Etna e i suoi fratelli

Alla scoperta dei vulcani d'Italia con scienza e sentimento

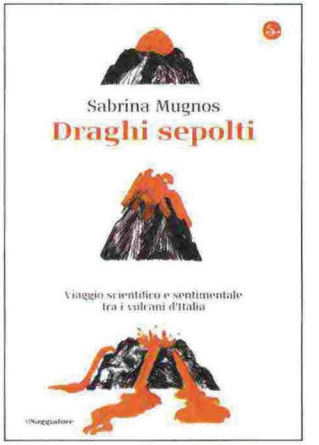
Quando è di «buon umore», sembra accogliere i visitatori con un filo di fumo. Al contrario, se «è in vena di capricci, si nasconde incappucciandosi di bizzarre nubi o addirittura offusca i cieli con le sue ceneri». È il carattere volubile di una «elegante signora anziana», il più importante vulcano italiano ed europeo: l'Etna.

E proprio da «*Idda*», come vi si riferiscono i catanesi, parte questo viaggio «scientifico e sentimentale tra i vulcani d'Italia» di una vulcanologa, ormai giornalista e divulgatrice scientifica a tempo pieno. Il saggio si mescola quindi con il libro di viaggio, ripercorrendo in otto capitoli i vulcani italiani, mostrando chiaramente come a essi abbiano deciso di legarsi profondamente le popolazioni che ne hanno abitato, e ne abitano tuttora, le vicinanze.

Per lunghi secoli creduti manifestazioni divine o divinità essi stessi, oggi sono una delle più lampanti dimostrazioni della necessità di comprendere i fenomeni naturali per potervi convivere con il minor rischio possibile. Il rischio zero non esiste, ma le storie legate ai vulcani italiani hanno spesso mostrato come oltre la razionalità esista un rapporto sentimentale profondo tra chi «ha domato la loro furia imparando a conviverci, sfidando il fuoco col cemento e la lava con il sangue».

Dall'Etna, Sabrina Mugnos ci accompagna a Vulcano e al suo vicino Stromboli, che sono solo una parte emersa di un numero imprecisato di vulcani sottomarini, alcuni di dimensioni colossali, come il Marsili. Ampio spazio per i due vulcani campani: lo *sterminator* Vesuvio e i Campi Flegrei. Ma ci sono anche i vulcani «invisibili», come quelli talmente potenti nelle loro manifestazioni che, dopo la prima, implodono e scompaiono; di uno se ne ritrovano le tracce nella Valsesia, ai piedi del Monte Rosa. O ancora la complessità geologico-vulcanologica dei Colli Albani, figli di un grande vulcano ancora attivo: dorme di un sonno agitato, come dimostra lo sciame sismico del 1989-1990, mostrando ancora una volta come i vulcani siano draghi sepolti che però non hanno perso nulla della loro fascinosa potenza distruttiva.

Marco Boscolo



Draghi sepolti
di Sabrina Mugnos
Il Saggiatore, Milano, 2020,
pp. 256 (euro 20,00)